

## DELLA EDILITÀ.

### LXIII.

È istituito nella Reggenza un collegio di Edili, eletto con discernimento fra gli uomini di gusto puro, di squisita perizia, di educazione novissima.

Più che l'edilità romana il collegio rinnova quegli « ufficiali dell'ornato della città » che nel nostro Quattrocento componevano una via o una piazza con quel medesimo senso musicale che li guidava nell'apparato di una pompa repubblicana o in una rappresentanza carnascialesca.

Esso presiede al decoro del vivere cittadino ;  
cura la sicurezza la decenza la sanità  
degli edifizii pubblici e delle case particolari ;  
impedisce il deturpamento delle vie con  
fabbriche sconce o mal collocate ;

allestisce le feste civiche di terra e di mare  
con sobria eleganza, ricordandosi di quei padri  
nostri a cui per fare miracoli di gioia bastava  
la dolce luce, qualche leggera ghirlanda, l'arte  
del movimento e dell'aggruppamento umano ;

persuade ai lavoratori che l'ornare con  
qualche segno di arte popolesca la più umile